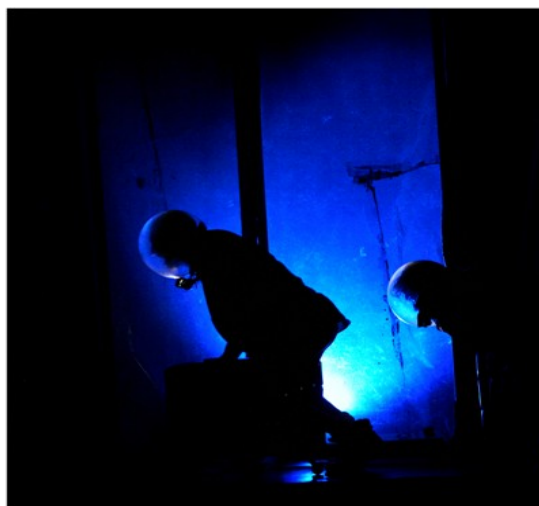


SCHEDA ARTISTICA SPETTACOLO
“VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI”



Titolo del testo teatrale: **VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI**
Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Jules Verne.

Personaggi:

Capitan Nemo STEFANO ARTISSUNCH

Prof. Aronnax ALESSANDRO MARINELLI

Ned Land ALESSIA BEDINI



Drammaturgia STEFANO ARTISSUNCH E ALESSANDRO MARINELLI
Regia STEFANO ARTISSUNCH

Durata: 70 minuti circa

“... Voi amate il mare, Capitano Nemo? “

“ Sì, io l'amo! Il mare è tutto! Esso copre i sette decimi del globo terrestre. Il suo soffio è puro e sano. E' l'immenso deserto in cui l'uomo non è mai solo, perché sente fremere la vita attorno a sé....”

Con questa nuova produzione Synergie Teatrali si rivolge ai giovani utilizzando i grandi romanzi che hanno fatto la storia della letteratura.

Dopo Cervantes Stefano Artissunch intraprende una nuova avventura con Jules Verne autore fantastico che, con i suoi romanzi è stato precursore di una letteratura che ha poi appassionato migliaia di lettori.



La Storia

Ventimila leghe sotto i mari é il viaggio che compie il Nautilus di Capitan Nemo, un fantascientifico sommergibile da lui progettato e costruito.

Capitan Nemo nasconde un passato misterioso, ha una missione: scoprire i segreti del mare dove ha deciso di vivere per sempre insieme al suo fedele equipaggio ed affondare numerose imbarcazioni, soprattutto quelle appartenenti alla marina militare.

Catturati dall'equipaggio del Nautilus, Aronnax ed i compagni vivono l'incontro con Nemo: capitano misterioso ed amico, affascinante e terribile, uomo risoluto, positivo e negativo allo stesso modo. Con Capitan Nemo, i superstiti vivono fantastiche avventure come la caccia nelle foreste d'alghie, la conquista del Polo Sud, la vista di Atlantide, la lotta contro i polipi giganti, il passaggio sottomarino tra Mediterraneo e Mar Rosso.

La fine del Nautilus nasconde il destino di Nemo, ma quale era la sua vera missione? Perché comandava la pirateria sottomarina? Chi é Capitan Nemo?

Così la stampa

Un viaggio "ventimila leghe sotto i mari" con Synergie Teatrali

Grottammare | Bellissimo e applauditissimo l'esordio della commedia di Jules Verne interpretata dalla compagnia Synergie Teatrali.

di Francesca Poli

Si è svolta ieri sera, presso il Teatro dell'Arancio, la commedia tratta dall'omonimo romanzo di Jules Verne "Ventimila leghe sotto i mari" interpretata dalla compagnia "Synergie Teatrali".

Inizialmente, la possibile messa in scena a teatro di un'opera del genere, destava perplessità tra il pubblico in platea ma era tale la curiosità, che il piccolissimo teatro si era riempito all'inverosimile con sedie di fortuna e, a causa di un'aerazione del locale inesistente, a tratti sembrava di essere in un bagno turco. Ma a sorpresa la messa in scena è stata bellissima e gli attori bravi e competenti.

Erano solo in tre sul palcoscenico: Stefano Artissunch, regista e interprete dell'oscuro e ambiguo personaggio del capitano Nemo, Alessandro Marinelli, che con ironia e mimica eccezionale ha dato un'interpretazione originale del personaggio più matematico e rigoroso della vicenda: Pierre Aronnax, il professore del Museo di Storia Naturale di Parigi, trasformando così l'opera in una commedia a tratti leggera e divertente. Infine, nei panni dell'esperto fiociniere Ned Land, l'attrice Alessia Bedini, bravissima nell'interpretazione di un uomo irascibile e avventuroso che, per tutta la rappresentazione, fa crescere dentro di sé la voglia di evasione da una gabbia di metallo tanto affascinante quanto oppressiva: il Nautilus.

La compagnia con questo capolavoro della letteratura è riuscita a rapire il pubblico che per tutta la durata della rappresentazione ha riso ed applaudito i tre artisti meritevoli di lode.

Il gruppo non ha finito però le sue rappresentazioni: sempre nell'ambito di "Sinergie Teatrali", la rassegna di teatro che annualmente si organizza tra i palcoscenici di San Benedetto e Grottammare, presenteranno, al Teatro Concordia, il loro spettacolo, già noto ai più, "Don Chisciotte", acclamato l'anno scorso al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

10/09/2008

“Ventimila leghe sotto i mari”, dove il suono più forte è il silenzio

Un vero successo il debutto dello spettacolo al Teatro dell'Arancio. Le vicende del Nautilus e del controverso capitano Nemo, rivisitate in chiave tragico-comica e raccontate dalla compagnia Synergie Teatrali su regia di Stefano Artissunch. La rassegna “Teatri Invisibili” stupisce ancora, questa volta portandoci nelle profondità degli abissi marini, a bordo del sottomarino Nautilus.

Sul palco del Teatro dell'Arancio martedì 9 settembre ha debuttato la nuova produzione della compagnia Synergie Teatrali: un'interpretazione originale di “Ventimila leghe sotto i mari”, capolavoro di Jules Verne, per la regia di Stefano Artissunch, che sul palco ha indossato i panni del capitano Nemo. Insieme a lui Alessandro Marinelli (il professor Aronnax) e Alessia Bedini (il fiociniere Ned Land).

Sulla scenografia gli elementi e i personaggi cambiano velocemente pur conservando una certa insita staticità e monotonia, quella che li lega al mondo limitato del naviglio. La luce illumina

appena, con picchi di fluorescenza che ne evidenziano l'artificialità in un ambiente dominato dal buio. Sul fondo, le canne dell'organo il cui suono tetro apre e chiude la rappresentazione quasi a sancire l'idea di un destino prefissato.

Molti gli elementi in contrasto, i simboli di contraddizione. I dialoghi oppongono la frenesia e l'iperattività del pensiero alla calma dell'abisso marino, «professore, ricordatevi che qui sotto l'espressione più forte è il silenzio», così il misterioso capitano apostrofa lo scienziato declamando il paradosso che egli stesso rappresenta: una rumorosa fuga dalla civiltà, la stessa contro cui si accanisce rompendo persino la calma silenziosa dell'oceano.

I personaggi si sono destreggiati tra l'iper-realismo, in cui la scienza di Aronnax e l'umanità di Ned Land sono l'appiglio alla realtà, seppure grottescamente comica, e il tragico destino di Nemo e della sua scienza, che lontano dal mondo non potrà mai esistere veramente.

Superba l'interpretazione dei tre attori, che hanno incantato il pubblico tra l'ironia e la drammaticità, accompagnandolo nell'immaginazione di un mondo che esiste, appunto, solo nella fantasia.

Un lungo e meritato applauso ha salutato l'equipaggio del sottomarino.

[Fonte: Emily Forlini - Sambenedetto Oggi del 10 settembre 2008]



“La magia ed il fascino del mare con le sue luci, le sue ombre ed i suoi colori così evocativi sono sempre stati per me fonte d' ispirazione. In scena l'uso di teli e di vari oggetti scenici danno la possibilità allo spettatore di immergersi totalmente nelle avventure del Nautilus e del suo equipaggio.

L' acqua è il tema dominante della messa in scena ed i suoi effetti luminosi richiamano fortemente l'ambiente sottomarino che viene ricreato in maniera fortemente simbolica. La storia è avvincente con forti significati ideologici come nell'intenzione dell'autore. Un inno alla vita ed alla fantasia, un forte stimolo alla fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, queste sono le sensazioni che emergono nella messa in scena.”

Stefano Artissunch

Organizzazione Generale

Avv. Danila Celani

Ufficio 0736/396326

Mobile 347 9017059

danilacelani@synergieteatrali.com

www.synergieteatrali.com